



COMUNE DI VILLASANTA
Provincia di Monza e della Brianza

***REGOLAMENTO DEL TAVOLO PERMANENTE
DEL COMMERCIO***

Approvato con deliberazione C.C. n. 36 del 12/05/2025

REGOLAMENTO DEL “TAVOLO PERMANENTE DEL COMMERCIO”

Art. 1 – Finalità e obiettivi

Il Comune di Villasanta riconosce nell'attività commerciale un elemento fondamentale per la vitalità economica e sociale del territorio. Il commercio non è solo un motore economico, ma anche uno strumento per favorire la coesione della comunità, valorizzare le tradizioni locali e stimolare l'innovazione.

Sulla base di questo principio, il Comune si impegna a sostenere lo sviluppo e la valorizzazione del commercio, con l'obiettivo di:

- rafforzare la rete tra i commercianti e gli altri attori del territorio;
- promuovere Villasanta come un centro dinamico e attrattivo;
- sostenere l'innovazione e lo sviluppo delle attività;

Il Comune riconosce inoltre il ruolo dei comitati di commercianti e delle imprese locali nel contribuire a rendere il commercio villasantesi più innovativo, inclusivo e competitivo.

Per perseguire questi obiettivi, il Comune di Villasanta istituisce il “**Tavolo permanente del commercio**”, ispirandosi ai principi dello Statuto e volendo favorire una partecipazione attiva dei cittadini e degli operatori economici.

È un organismo consultivo, propositivo e collaborativo, attraverso il quale l'Amministrazione Comunale raccoglie proposte e indicazioni.

Art. 2 Ambiti di intervento del Tavolo permanente del commercio

Il “Tavolo permanente del commercio”, nell'ambito delle sue finalità di cui all'articolo 1, formula proposte orientate a:

- **individuare tematiche strategiche** per lo sviluppo del commercio, quali: innovazione digitale, sostenibilità, marketing territoriale e valorizzazione delle eccellenze locali;
- **promuovere e organizzare eventi e manifestazioni** che stimolino la partecipazione dei cittadini;
- **favorire la formazione e la crescita professionale** dei commercianti, attraverso incontri, workshop e collaborazioni con esperti di settore;
- **collegare le attività commerciali alle realtà culturali e sociali e i loro eventi** del territorio per creare sinergie
- può inoltre prevedere la formazione di gruppi di studio/interesse secondo necessità su specifiche tematiche

Art. 3 – Composizione

Il “Tavolo permanente del commercio” è composto dalle seguenti figure:

- Assessore al Commercio (o suo delegato);
- Consiglieri Comunali con delega sindacale ad argomenti inerenti agli ambiti d'intervento di cui all'art. 2;
- Un delegato per ogni singolo soggetto aderente (commerciante, artigiano, legale rappresentante di micro, piccola o media impresa (MPMI), delegato di associazione rappresentativa delle precedenti categorie che abbia sede in Villasanta).

Alla sua prima convocazione l'assemblea nomina al suo interno Presidente e Vicepresidente.

L'Assessore e i Consiglieri delegati non hanno diritto di voto nell'elezione di Presidente e Vicepresidente e non possono rivestire alcuna delle due cariche. Per ogni riunione del Tavolo deve essere nominato dal Presidente un segretario verbalizzante.

Il numero dei componenti dell'Assemblea è illimitato.

Art. 4 – Requisiti di ammissione

Il requisito richiesto per commercianti, artigiani, micro, piccola o media impresa (MPMI), delegato di associazione rappresentativa delle precedenti categorie è avere sede operativa o legale nel Comune di Villasanta.

Art. 5 – Sede

La sede del “Tavolo permanente del commercio” è il palazzo comunale e le sedute possono essere svolte in modalità telematica o ibrida.

Art. 6 – Costituzione e adesione

L'adesione al tavolo è subordinata a specifica richiesta da parte dei soggetti di cui all'art. 4, da inoltrare al servizio SUAP secondo le modalità che verranno indicate nel primo avviso di selezione compilando la modulistica che verrà resa disponibile.

Le richieste successive potranno essere inoltrate in qualunque momento secondo le modalità e compilando la modulistica che sarà disponibile sul sito internet istituzionale dopo l'entrata in vigore del presente Regolamento e dovranno essere corredate dall'atto formale di nomina di un delegato che risponda ai seguenti requisiti:

- maggiore età,
- rappresentare il soggetto nello svolgimento delle funzioni del Tavolo,
- restare in carica fino alla scadenza naturale del Tavolo;
- non può essere sostituito momentaneamente da terzi. L'eventuale surroga avviene comunicando per iscritto all'Ufficio Commercio la decadenza del proprio delegato e la relativa sostituzione;

Il Tavolo permanente del Commercio viene costituito con atto formale del Responsabile del servizio SUAP sulla base delle richieste pervenute da parte dei singoli soggetti previa verifica dei requisiti di ammissione.

Art. 7 – Durata

Il “Tavolo permanente del commercio” resta in carica, così come i suoi delegati con le funzioni ad essi attribuite, per tre anni a partire dalla data della sua prima convocazione. Terminati i tre anni si deve procedere al rinnovo dei delegati, del Presidente, del Vicepresidente. L'Assessore e i consiglieri delegati succedono al loro predecessore per effetto di un qualunque cambiamento all'interno della Giunta Comunale o delle deleghe consiglieri.

Art. 8 – Compiti del Presidente e Vicepresidente

Il Presidente del “Tavolo permanente del commercio” convoca le riunioni, coordina le attività del Tavolo, illustra gli argomenti sui quali si discute, si fa garante delle regole di partecipazione democratica dei componenti ai lavori e della trasmissione delle proposte del Tavolo, nomina il segretario verbalizzante, firma i verbali, inoltra i verbali firmati al servizio SUAP, rappresenta verso l'esterno il Tavolo e in particolare mantiene e cura i rapporti con l'Amministrazione Comunale. Il Vicepresidente sostituisce, a tutti gli effetti, il presidente in caso di assenza o impedimento.

Art. 9 – Decadenza dall’incarico dei delegati

I singoli delegati decadono dal loro incarico per:

- A. dimissioni, da comunicarsi per iscritto al Presidente e al servizio SUAP;
- B. assenza ingiustificata per due sedute consecutive dal “Tavolo permanente della commercio”;
- C. scioglimento o cessazione dell’attività del soggetto delegante;
- D. svolgimento di attività da parte del soggetto delegante in aperto contrasto con il presente regolamento. In questo caso il soggetto non potrà più far parte del tavolo;
- E. revoca dell’incarico da parte del soggetto delegante da comunicarsi per iscritto al Presidente e al servizio SUAP;
- F. Sopravvenuta assenza di uno dei requisiti di cui all’art. 4.

La decadenza avverrà mediante atto formale del Responsabile del servizio SUAP.

Art. 10 – Convocazioni

La prima convocazione del “Tavolo permanente del commercio” avviene su iniziativa dell’Assessore entro 30 giorni dall’atto di costituzione di cui all’art. 6. In seguito, l’Assemblea si riunisce in seduta convocata dal Presidente o da chi ne fa le veci, tramite e-mail o altri idonei mezzi di comunicazione, con preavviso non inferiore a 5 giorni, almeno 4 volte all’anno, con allegato l’ordine del giorno da trattare.

L’Assemblea può essere convocata su richiesta dell’Assessore oppure da delegati di almeno 3 soggetti.

Il Tavolo può decidere di invitare alle riunioni, senza compensi, rappresentanti di enti, istituzioni o associazioni ed esperti che abbiano specifico interesse o competenza sull’argomento in discussione.

Art. 11 – Decisioni

Il “Tavolo permanente del commercio” esprime il proprio parere, in ogni caso non vincolante per l’amministrazione comunale, sui punti all’ordine del giorno, inerenti agli ambiti di cui all’art. 2, a maggioranza semplice (metà dei voti più 1) dei presenti aventi diritto al voto.

Il voto viene espresso in forma palese salvo quanto previsto diversamente.

L’Assessore e i Consiglieri Delegati non hanno diritto di voto sui punti all’ordine del giorno.

Art. 12 – Elezioni del Presidente e Vicepresidente

Il Presidente e il Vicepresidente sono eletti tra i componenti dell’Assemblea durante la prima convocazione. La votazione avviene a maggioranza semplice (metà dei voti più 1) mediante voto segreto.

Art. 13 – Scioglimento anticipato

Il “Tavolo permanente del commercio” si scioglie anticipatamente in caso di dimissioni della metà più 1 dei membri.

Art. 14 – Mozione di sfiducia

Il Presidente o il Vicepresidente decadono anticipatamente dalla funzione, ma non come delegati, per effetto di un voto di sfiducia di 1/4 dei componenti e portata all’attenzione del Tavolo durante una delle sue sedute. La sfiducia viene votata con voto segreto e si ottiene con voti pari alla metà più uno del numero dei soggetti deleganti formalmente accreditati al Tavolo al momento della votazione. Nella seduta successiva, convocata dall’Assessore nel caso di mancanza del Presidente e del Vicepresidente, verranno sostituite le figure vacanti.

Art. 15 – Indennità di partecipazione al Tavolo

La partecipazione al “Tavolo permanente del commercio”, con qualunque funzione, è gratuita e volontaria e non comporta gettoni di presenza o rimborsi comunque definiti.

Art. 16 – Rappresentanza dell’Amministrazione Comunale

I componenti del “Tavolo permanente del commercio”, indipendentemente dal ruolo, non rappresentano in nessun caso l’Amministrazione Comunale, a qualunque livello e in qualunque ambito.

Art. 17 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di Consiglio Comunale che lo approva.